



Vincenzo Cerami scrittore plurale

A CURA DI:	Giulio Carlo Pantalei, Fabrizio Miliucci
EDITORE:	Electa
COLLANA:	Fiori blu
PAGINE:	156
ILLUSTRAZIONI:	9
FORMATO:	16,5 x 24 cm
PREZZO:	30 euro
IN LIBRERIA:	3 dicembre 2024
ISBN:	9788892826984

“È questa la meraviglia della vita: la vita è una distrazione”.
Vincenzo Cerami

Esce per la collana *Fiori blu* di Electa – serie di saggi, riflessioni e approfondimenti interdisciplinari attorno alle arti – il volume *Cerami scrittore plurale* che finalmente **celebra la forza creativa di una voce inconfondibile nella cultura italiana contemporanea**, attraverso i contributi originali di chi l’ha conosciuto e amato.

Narratore, poeta, giornalista a tutto tondo, librettista, fumettista, sceneggiatore per molti dei maggiori cineasti italiani, Cerami è stato lo “scrittore di più linguaggi” per eccellenza del secondo Novecento italiano, anche in quanto coautore del film premio Oscar *La vita è bella*.

Con lui hanno lavorato nel mondo del **cinema** fra gli altri Marco Bellocchio, Gianni Amelio, Mario Monicelli e Alberto Sordi, e primo tra tutti Pier Paolo Pasolini; in quello della **musica** Francesco Guccini, Adriano Celentano, Carmen Consoli, Philip Glass; in quello del **fumetto** Milo Manara, presente in questo volume con un ritratto inedito; mentre nel mondo della **letteratura** la sua traiettoria ha incrociato quella di alcuni tra i nostri maggiori autori, da Italo Calvino e Giorgio Caproni fino a Sandro Veronesi.

A più di un decennio dalla scomparsa, tuttavia, e pur a fronte di un solido successo tributato dal pubblico, la critica si è dimostrata, salvo rare eccezioni, finora non del tutto attenta nel recepire l’opera di un autore suscitato dal magistero di Pasolini (di cui fu allievo alle medie) e apprezzato, tra i primi, da Calvino, Manganelli, Bertolucci e Moravia.

Il libro edito da Electa a cura di Giulio Pantalei e Fabrizio Miliucci, **il primo monografico dedicato a Cerami** in Italia è diviso in tre sezioni: “Tracce”, “Esplorazioni” e “Scoperte”. La prima raduna le voci vive di alcuni collaboratori e sodali d’elezione, tra cui scritti inediti di **Sandro Veronesi, Giordano Meacci, Elena Stancanelli e Nicola Piovani**; la seconda dà modo di addentrarsi criticamente nel profondo di un’opera multiforme; la terza si compone di un testo decisivo per la comprensione della poetica dello scrittore, a ricordarci come la letteratura assurga a strumento di estrazione da quella *zona muta* che è il silenzio non di tutti ma di ciascuno.

La collana **Fiori Blu**, che porta nell’evocativo nome un omaggio a *Les fleurs bleues* di Raymond Queneau nella traduzione di Italo Calvino, raccoglie testi rari o inediti, saggi, apparati iconografici originali, riflessioni critiche e analisi interdisciplinari sui temi legati al dialogo tra le arti.

Il libro... mi tirava per il lembo della giacca, mi chiedeva di non abbandonarlo alla sua sorte, e nello stesso tempo mi lanciava una sfida, mi provocava a un duello tutto finte e colpi di sorpresa.

Fu così che mi decisi a provare. - parole che Calvino aveva appunto dedicato ai *Fiori Blu* di Queneau.

Giulio Carlo Pantalei ha conseguito il PhD in Lettere tra le università di Roma Tre e Cambridge, oltre ad aver insegnato latino e italiano al Liceo Visconti, il più antico collegio classico romano. Scrittore, musicista e autore di progetti espositivi, ha esordito col libro *Poesia in forma di Rock. Letteratura italiana e musica angloamericana* (Arcana 2016, prefazione di Carlo e Paolo Verdone), seguito da *Italo Calvino archeologo* (Arbor Sapientiae 2024). Si è inoltre esibito con numerosi artisti arrivando a registrare negli studi di Abbey Road a Londra e ha curato la mostra *Sfida al labirinto* su Calvino alle Terme di Caracalla. Scrive su "Doppiozero", "Paragone" e "Insula Europea".

Fabrizio Miliucci è assegnista di ricerca in Critica letteraria e letterature comparate all'Università Roma Tre con un progetto sulla ricezione poetica francese in Italia negli anni 1920-1950. Nel giugno 2016 ha conseguito il dottorato di ricerca presso lo stesso ateneo con una tesi sull'opera critico giornalistica di Giorgio Caproni. Ha pubblicato articoli su diversi autori (Pavese, Gozzano, Penna, Baretta e altri) in riviste come "Paragone", "Critica letteraria", "Studi novecenteschi". Nel 2015 ha curato per l'editore Ensemble di Roma la riedizione dell'esordio pirandelliano *Mal giocondo*

SOMMARIO

premessa

Mediamente Cerami. Il multiforme ingegno del narratore

*Giulio Carlo Pantalei,
Fabrizio Miliucci*

Un *ritmo* per Vincenzo
Giordano Meacci

parte I

Tracce

Sandro Veronesi
Elena Stancanelli
Giuseppe Di Piazza
Francesco Verducci
Giovanni Veronesi
Nicola Piovani
Laura Mancini

parte II

Esplorazioni

Invece romanzi! Cerami vs Pasolini
Ugo Fracassa

La dimensione politica di un romanzo "neostorico":

La lepre
Roberta Colombi

La scoperta delle regole

Francesca Serafini

Lo "spazio mentale" della *non-fiction* in *Fattacci*
Lorenzo Marchese

I versi di un narratore. Figure del padre fra *Addio Lenin* e *Alla luce del sole*
Fabrizio Miliucci

In scena, in compagnia, in ascolto. Lo *scrittore di musica*

Giulio Carlo Pantalei

M'etre/maitre: Vincenzo Cerami, o l'elogio della secondarietà

Beatrice Barbalato

Il "Fondo Cerami" alla Biblioteca nazionale centrale di Roma

Eleonora Cardinale

parte III

Scoperte

Il silenzio

Vincenzo Cerami

La zona muta - nota al testo

Ugo Fracassa